

# QNtinerari

VIAGGI **VINI** RICETTE D'AUTORE OSPITI NEWS

Home &gt; Vini &gt; Pinot Grigio delle Venezie, mercati nazionali e internazionali: strategie per il futur...

## Pinot Grigio delle Venezie, mercati nazionali e internazionali: strategie per il futuro della Doc

Analisi e dati sullo sviluppo della denominazione bianchista più grande d'Italia, che piace all'estero

di MONICA GUERCI - 11 aprile 2024



Pinot Grigio delle Venezie Doc (foto di Enrico Brunelli)



Milano, 5 aprile 2024 – I vitigni del **Pinot Grigio delle Venezie Doc** si estendono lungo le **colline del Triveneto** regalando un panorama unico. La zona di produzione di questo **classico vino bianco italiano**, che piace molto all'estero, trova in queste terre le condizioni ideali per la coltivazione. "Sono passati sette anni da quando la Denominazione venne costituita, affiancandosi ad altre venti denominazioni di origine coinvolte nella produzione di Pinot Grigio nel Triveneto. Ad oggi nel Nordest si produce l'85% del Pinot grigio italiano – e il 43% di quello globale – e si contano **25.000 ettari vitati a Pinot Grigio** potenzialmente destinati alla DOC Delle Venezie, con una produzione di 240 milioni di bottiglie/anno e una filiera produttiva rappresentata da 6.141 viticoltori, 575 imprese di vinificazione e 371 imprese di imbottigliamento", le parole di **Albino Armani**, presidente del **Consorzio della Doc delle Venezie**, tra le più importanti d'Italia, che ha ricordato che la Doc ha avuto e sta tuttora registrando un andamento in controtendenza rispetto al calo generale delle altre denominazioni: nel **2023 il Pinot Grigio delle Venezie** ha chiuso un bilancio incoraggiante in un anno complicato, con un totale di **1.661.384 ettolitri imbottigliati** nell'anno solare, circa 5 milioni di bottiglie in più rispetto al 2022. Sono i grandi numeri presentati durante la conferenza che il **Consorzio Tutela Vini Doc Delle Venezie** in collaborazione con **Ismea** – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare ha organizzato a Milano per riunire produttori, esperti e stampa e fare il punto sullo stato dell'arte del mercato tra "analisi e strategie per il futuro".

### Potrebbe interessarti anche



#### Vermentino Grand Prix 2024: la Top 10 dei migliori Maremma Toscana Doc

La quinta edizione del concorso promosso dal Consorzio di tutela per valorizzare il vitigno bianco autoctono, presente in oltre il 30% dei vini della denominazione

di M.MEZ.



#### ViniVeri 2024: vent'anni nel segno della sostenibilità. Date, produttori, cene ed eventi

Vignaioli da tutta Italia e numerosi Paesi d'Europa si ritrovano all'Area Exp di Cerea. Riflettori accesi sulla viticoltura rispettosa dell'ambiente, ospiti speciali due chef del centro-sud

di E.C.



#### Cavarena, piccolo è bello: la Valpolicella Classica senza compromessi

La sfida di Sergio Rama: vini di qualità in un'azienda di soli tre ettari e mezzo. "Si può stare in piedi anche con 8.000 bottiglie l'anno"

Pinot Grigio **delle Venezie Doc** Val D'Adige (foto di EnricoBrunelli)

Il mercato visto attraverso i dati mostra il ruolo preminente che il Pinot Grigio Doc Delle Venezie ha assunto nel panorama vitivinicolo italiano, rappresentando un **modello di integrazione interregionale** unico che abbraccia le Regioni **Veneto e Friuli Venezia Giulia** e la Provincia autonoma di **Trento** sotto una sola denominazione d'origine e insieme il **consolidamento** nel panorama internazionale negli ultimi anni. Inoltre, sono stati esaminati i canali di distribuzione, con particolare attenzione all'espansione dell'**export**, che costituisce oltre il **95% delle vendite totali** del vino bianco.

Pinot Grigio **delle Venezie Doc** (foto di EnricoBrunelli)

Durante la conferenza, sono intervenuti **Matteo Zoppas**, presidente ICE Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, e **Augusto Reggiani**, del Gabinetto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy che hanno sottolineato l'**importanza strategica dell'export** per il settore vinicolo italiano e le iniziative volte a promuovere l'eccellenza del Made in Italy nel mondo. "La **Giornata del Made in Italy**, che si terrà il **15 aprile**, è una delle numerose iniziative contenute all'interno del recente e più ampio **Decreto sul Made in Italy** approvato dal Parlamento e rappresenta un importante momento di celebrazione dell'eccellenza italiana nel mondo imprenditoriale. È un'iniziativa che dimostra la nostra vicinanza alle imprese, riconoscendo loro il ruolo di vero motore di produzione del nostro PIL. Il Decreto fornisce nuovi strumenti per contrastare con fermezza il fenomeno dell'**Italian sounding** (l'imitazione delle eccellenze italiane, ndr), che danneggia gravemente le nostre esportazioni, incluso quindi il settore vitivinicolo, per una cifra complessiva stimata non inferiore ai **75 miliardi di euro** all'anno. Nel corso della giornata viene celebrato il Made in Italy in tutto il mondo, anche sensibilizzando e formando i media e le autorità straniere e locali su questa tematica assolutamente cruciale", ha detto Reggiani.

di MICHELE MEZZANZANICA



### Tenute Chiaromonte: da un secolo la Puglia nel calice

Dal 1826 la cantina di Acquaviva delle Fonti produce l'esclusivo Primitivo, in una proprietà che comprende oltre 60 ettari di uliveti e vigneti

di MARINA SANTIN



### Fattoria della Talosa, quando il Nobile di Montepulciano si fa Cru

PREZZI&QUALITA' – Qualità senza compromessi per la cantina in località Pietrose, interprete di un Sangiovese di buona struttura e spiccate note sensoriali

di LORENZO FRASSOLDATI



Pinot Grigio **delle Venezie Doc**, vitigno (foto di Enrico Brunelli)

I risultati dell'indagine condotta da Ismea hanno evidenziato una forte adesione delle imprese alla **sostenibilità ambientale** e una significativa presenza sul **mercato internazionale**. Gli **Stati Uniti** si confermano come il principale mercato di destinazione per il Pinot Grigio DOC Delle Venezie, seguiti da **Europa e Canada**. Le strategie future per il settore, concentrandosi sulla necessità di promuovere la distintività della Doc delle Venezie e sulla valorizzazione del marchio sul mercato globale, sono stati i temi al centro della tavola rotonda conclusiva. Gli interventi hanno evidenziato **l'importanza della premiumizzazione** del prodotto, vale a dire la tendenza tra i consumatori all'acquisto di prodotti di livello di prezzo superiore, e della costruzione di **un'identità distintiva**.

La strada pare tracciata e la conferenza ha offerto spunti di riflessione e azioni concrete per consolidare e ampliare il successo del Pinot Grigio delle Venezie sui mercati nazionali e internazionali. **Franco Passador**, ad di Vivo Cantine Viticoltori Veneto Orientale ha chiuso i lavori con un altro importante elemento distintivo della denominazione bianchista Delle Venezie, ovvero una filiera interamente certificata che utilizza su tutto il vino confezionato in commercio il **contrassegno di Stato** a garanzia della **tracciabilità**: "Si tratta di un elemento spesso trascurato nella comunicazione al consumatore che invece dovrebbe essere posto in primo piano, a differenza di altre produzioni di Pinot Grigio a livello nazionale che sono sul mercato prive del contrassegno di Stato. La fascetta contrassegno di Stato è uno dei **nostri punti di forza**, un messaggio che il consumatore deve comprendere e privilegiare nella scelta d'acquisto".

© Riproduzione riservata